



Aprile 10, 2008

L'euro bluff

Come tutte le monete a corso legale, anche il cosiddetto «super euro» è un grande bluff. Infatti, dal 21 gennaio 2006 al 9 aprile 2008, il dollaro degli Stati Uniti ha perso il 32,37% rispetto all'euro, passando da 1,189152 dollari ad 1,574148 per 1 euro, con una perdita di 0,384996 dollari per 1 euro, pari al 32,37566%.

Nello stesso periodo, il potere d'acquisto del dollaro calcolato sui prezzi delle materie prime (escluso il petrolio) e dei prodotti ha perso mediamente il 51,29% ma anche quello dell'euro ha perso il 35,52%. In sostanza, in realtà, il potere d'acquisto dell'euro perde progressivamente il 69,25% di quello del dollaro.

Tali perdite di potere d'acquisto monetario sono causate dall'aumento della massa circolante di moneta a corso legale in misura superiore all'aumento degli scambi commerciali.

Se a queste perdite (storiche) si aggiungono quasi 1000 miliardi di dollari di perdite a causa dei mutui sub-prime (Fonte IMF) ed almeno 5000 miliardi di dollari a causa delle perdite sui prodotti OTC (l'1% del totale investito), con conseguente aumento di massa monetaria circolante (per coprire le perdite) di 6000 miliardi di dollari nei prossimi due anni e, nello stesso periodo, si considera l'aumento del PIL mondiale calcolato dall'OCSE, si può prevedere che nei prossimi due anni il potere d'acquisto del dollaro perderà almeno il 75% e quello dell'euro il 51% rispetto ad oggi.